



La Domenica

A. XXIX || 30 Luglio 1950 Anno Santo Ed. Pia Società San Paolo - ALBA || **Settimanale Religioso** || Spedizione in Abbonamento Postale Gruppo II || **N. 31**

Gli operai e gli «altri»

GLI OPERAI PRIVILEGIATI

Le risorse degli operai sono molto variabili. Vi sono famiglie dove il denaro entra d'ogni parte: il marito lavora, la moglie lavora e talvolta anche il figlio o la figlia maggiore lavorano. Quando ogni quindicina tre o quattro paghe entrano, allora si vive bene; si può anche pagarsi il superfluo. Vi sono operai che aumentano il salario normale con altri guadagni; talvolta fanno, oltre al normale, altro lavoro (ore straordinarie, notti e mezzenotti di guardia ecc...), talvolta fanno, essi pure, il mercato nero. Così, vivono agiatamente, ma con discapito della loro salute e della loro moralità.

GLI OPERAI NORMALI

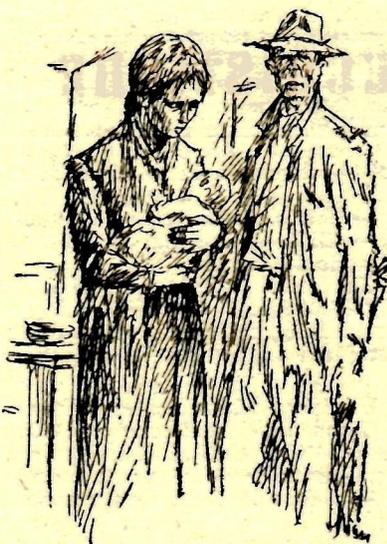
Ma c'è la famiglia normale: l'uomo lavora, la donna è occupata in casa con i figli: un solo salario. Attualmente, nella maggior parte dei casi, un solo salario non basta per il necessario. E' vero, ci sono gli assegni familiari, ma non bastano nemmeno per le spese normali necessarie per i figli. Queste restano sempre un peso soverchio. Allora non si può più pagare il superfluo, o, se lo si fa, è a detrimento del necessario. Di conseguenza quando si vede un operaio che compera qualcosa di «superfluo», bisogna pensare agli altri, a quelli che non l'hanno mai comperato.

Quelli non li vediamo.

INFORMARSI E NON CONDANNARE

Prima di giudicare bisogna informarsi.

Una operaia diceva: «I borghesi!... se essi vivessero otto giorni con noi, capirebbero». Non



è sempre vero! Penso che non sarebbe sufficiente. Ma almeno potrebbero cominciare a capire.

Tuttavia, gli operai, in generale, spendono molto in vino, cinema, fumo. E' vero, ma in gran numero, ohimè! si privano del necessario per pagarsi tutto ciò. Si dovrà condannarli?

Attenzione, è grave condannare un uomo.

Sarà meglio cercar di comprendere. L'uomo non può vivere senza qualche svago: è una necessi-

tà vitale. In certi casi, il bisogno di svago s'impone ancor più. Quando si è male alloggiati, ci si trova male in casa, si sente il bisogno di uscire. Quando si è mal nutriti, quando si è stanchi, si sente il bisogno di qualche cosa di eccitante, si è portati a bere, si è portati all'acool. Quando il lavoro annoia, quando la vita è monotona, si ha bisogno di fumare, di andare al cinema. Quando si è abbruttiti dal lavoro, che è sempre lo stesso, che non richiede che dei gesti meccanici, che non presenta alcun interesse, si diviene incapaci di gustare degli svaghi più elevati.

AIUTARE L'ORGANIZZAZIONE

Invece di condannare, lavoriamo, per quanto sta da noi, per risolvere i problemi posti dalla vita operaia. Sono numerosi. Vi è il problema dell'alloggio; vi è il problema del vitto; vi è il problema dell'organizzazione del lavoro e della competenza del proprio lavoro; vi è il problema dei divertimenti, vi sono tutti i problemi dell'educazione degli operai, e molti altri ancora!

Evidentemente tutto ciò è molto complicato: sarebbe più semplice condannare. Tuttavia, Gesù non è venuto per condannare il mondo ma per salvarlo. E' vero che ciò gli è costato la vita. E noi abbiamo lo spirito di Gesù?

ALCUNI CASI

La miseria è un po' da per tutto. Ma particolarmente nella classe operaia.

Non faccio una inchiesta. Cito qualche fatto. Potrei citarne al-

tri ancora. Molti operai non sono nella miseria, è vero anche questo.

Miseria nelle abitazioni: in un quartiere operaio, poco lontano dalla mia casa, in un appartamento di due stanze, nove persone appartenenti a tre famiglie diverse! Mi hanno segnalato, questa settimana, una famiglia: padre, madre e otto bambini, in due stanze. E questa frase di una donna: « Mi piacerebbe avere dei bambini, ma dove volete che li metta? ».

Miseria nel vitto. Al principio di dicembre abbiamo comperato del burro per i fanciulli del nostro oratorio, il corrispondente delle tessere. (In Francia ci sono ancora le tessere). La bottegaia ci ha chiesto: « Lo prende tutto? » — « Certo, è per i nostri bambini » — « Ah! sono fortunati! gli altri non possono! ». Gli « altri » cioè i bambini delle famiglie operaie non possono avere la loro razione di burro! Che volete, è ancora troppo caro!

NON DICIAMO PIU'...

Non diciamo più: Vi sono degli operai che stanno bene; ma piuttosto: la classe operaia è nella miseria. Perché una classe sociale sia nella miseria, è sufficiente che un numero rilevante dei suoi membri lo sia. Se noi comprendessimo la solidarietà operaia, noi comprenderemo anche ciò che si chiama miseria operaia.

San Paolo diceva, parlando del corpo umano: « Se un membro soffre, tutte le membra soffrono con lui ». Così è nella classe operaia!

Allora non bisogna meravigliarsi se essa è tentata di bestemmiare o di dimenticare Dio; non bisogna meravigliarsi se è tentata di ribellarsi contro coloro che sono ricchi. Se vogliamo comprendere la mentalità operaia, dobbiamo ricordarci che è una mentalità collettiva, la mentalità di una classe sociale.

† Alfred Ancel
Vescovo Ausiliare di Lione

clam commerciali? Che vengono usati persino i nomi dei Santi per indicare prodotti industriali o medicinali o commestibili: la birra San Giovanni, la cicoria Santo Stefano... le pillole di Santa Fosca... Sono segni di dubbio gusto: ci siamo ormai abituati a queste cose; ma occorre dire che urtano il buon senso religioso e abbassano lo ideale delle nostre convinzioni.

(Selezione da « I dieci Com. » di Toth Ed. Gregoriana - Padova)



LA SCHIAVITU' DEL DUEMILA

Nel 1947 il ministro degli esteri russi Molotov dichiarava che 892 mila prigionieri tedeschi erano ancora nelle mani dei russi.

Ora il Governo sovietico dice che non ha più prigionieri tedeschi.

Lo stesso Governo dice che non ha più prigionieri giapponesi. Il Governo di Tokyo afferma che di ben 376.929 suoi soldati non si ha più notizie dopo che scomparvero al fronte russo.

Questa incognita sulla sorte di tanti soldati si intreccia con la spaventosa incognita sul destino di tanti lavoratori in Russia e in Siberia. I campi di lavoro forzato esistono perchè li ammette il Codice correzionale sovietico del lavoro (art. 101). Ma quali sono le persone così condannate? Il Codice parla di « elementi ostili, declassati e instabili tra i lavoratori ».

Il ministero degli esteri inglese ha fatto sapere che in quei campi i nuovi schiavi sono 12 milioni; altri accertamenti ne conterebbero 25 milioni. Si trattasse anche di poche centinaia è sempre un'onta per il secolo ventesimo esser tornati indietro verso lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo. E questo poi da parte di un governo che vuol essere del popolo.

Non v'è da meravigliarsi perciò che la Russia possa fare opere colossali. Anche le piramidi furono costruite da migliaia di schiavi.

PRIMATO DISONOREVOLE

Una statistica pubblicata da un giornale francese sugli effettivi del partito comunista in Europa attribuisce all'Italia la più alta percentuale di iscritti (il 6 per cento). Segue a breve distanza la Grecia (5,8 per cento della popolazione), mentre la Francia non avrebbe che il 2,4 per cento di iscritti e gli altri paesi ancora meno.

In generale si è d'accordo nel ritenere che il partito comunista italiano sia il più numeroso d'Europa e ciò non è certo un onore per una nazione cattolica!

SINTESI CATECHISTICHE

(IL SECONDO COMANDAMENTO)

FRASARIO INDELICATO

Un caso frequente:

La brinata di maggio ha devastate le vigne e, in giugno, la grandine ha distrutto il raccolto. Domandate in autunno ad un agricoltore che cosa fruttarono la mietitura e la vendemmia:

— Ah signore, egli geme, è Dio che ci ha puniti. Il raccolto è quasi nullo.

L'anno seguente, il raccolto è abbondante, molto grano e molto vino.

— Siete soddisfatto?

— Ma sì, va molto bene, signore, ma quanti mesi di faticoso lavoro!... risponde con orgoglio!

Questo è un caso della vita quotidiana; il modo comune di pensare degli uomini. Se le cose vanno male si dice:

— E' Dio che ci punisce.

Quando tutto va per il meglio:

— Fortunatamente ci siamo noi a provvedere...

E' certo questo un modo di agire e di pensare che sa di leggerezza indegna di un cristiano; è un modo anche questo di profanare il nome del Signore.

Un'altra istantanea.

La domestica ritorna dal mercato:

— Quanto hai pagato questo pol-

lo? — domanda la padrona di casa.

— Tanto al chilo.

— Dio! — esclama la signora alzando le braccia.

Che cos'è questa parola? Che significato ha? Certo non è una bestemmia; ma non manca di essere una leggerezza da evitarsi.

◆
Una sera ad un teatro lirico.

Dopo uno spettacolo notevole sotto tutti i punti di vista, sento una signora che dice a suo marito:

— Adoro Puccini, la sua musica è divina.

E' questa una frase da cristiano o non piuttosto da pagano? da idolatra?

E' comunque una frase da storditi.

◆
Al cine.

Quali sono le parole che più si usano?

— Stasera c'è la diva tale... — si sente dire con entusiasmo. — La tal'altra stella...

Sembra di essere tornati nell'Olimpo degli dei e delle dee dei Greci e dei Romani.

Idolatrie indegne che offendono il nome di Dio.

★
Caso meno stridente.

Che cosa si vede spesso nelle ré-

LA PAROLA DI GESU'

(DOMENICA IX DOPO PENTECOSTE)

E Gesù come fu vicino alla città, al vederla, pianse su di lei, e disse: — O se conoscessi anche tu, e proprio in questo giorno quel che giova alla tua pace! Ora invece è celato agli occhi tuoi. Chè verranno per te i giorni nei quali i nemici ti stringeranno con trincee, ti chiuderanno e ti stringeranno da ogni parte; e distruggeranno te e i tuoi figli che sono in te, e non lasceranno in te pietra sopra pietra, perchè non hai riconosciuto il tempo in cui sei stata visitata.

Poi entrato nel tempio, cominciò a scacciare coloro che vi vendevano e vi compravano, dicendo loro: — Sta scritto: « La mia casa è casa di preghiera »; ma voi ne avete fatto una spelonca di ladri.

Ed ogni giorno insegnava nel tempio.

Luca XIX, 41-47

Iddio ha creato l'umanità e la ama come qualunque inventore o artefice ama le sue scoperte e le sue costruzioni. Le guerre, la calamità d'ogni genere che massacrano e distruggono quello che, con tanto amore, fu edificato, portano desolazione e pianto agli uomini buoni, ma specialmente a Dio che è il Padre amoroso del genere umano, il Creatore del mondo e di ogni bene della terra.

Iddio vuole la misericordia e non il sacrificio. I mali che colpiscono e travolgono le cose sono scatenati dal principe delle tenebre che è nemico acerrimo di Dio e delle sue creature. Insensati sono quegli uomini che abusando della intelligenza e della libertà, fanno causa comune col demonio nel portare la rovina e la morte a se stessi e agli altri. La distruzione di Gerusalemme e del tempio di Salomone è simbolo della caduta e della morte eterna di tante anime. Il pianto di Gesù per queste anime che gli sono costate un durissimo prezzo è più amaro. Similmente la profanazione del tempio da parte dei cambiavalute rappresenta l'anima profanata dai vizi e dal peccato.

Coloro che non sentono gli avvisi del Signore e si lasceranno cogliere all'ultimo giorno della loro vita, con la coscienza macchiata, incontreranno inesorabilmente la distruzione e la condanna eterna.

Chiamiamo Gesù nel tempio dell'anima nostra perchè ne scacci i



vizi e i pensieri profanatori e vi eriga la sua cattedra di verità.

DON CARLO

BOTTA E RISPOSTA

Un gruppo di tre persone — (due coniugi ed una signorina; lui attivistà della più bell'acqua; lei una abulica che si lascia trascinare dalla corrente più vicina e la signorina una persona non tanto facilmente definibile ma intelligente ed alquanto sbarazzina) — tornando un pomeriggio domenicale dalla solita passeggiata passavano davanti alla chiesa parrocchiale. La signorina porge la mano dicendo: vado a salutare Gesù. Lei dato uno sguardo al marito quasi per implorare il permesso, segue l'amica e lui, restato così all'improvviso solo per non fare la figura dell'allico, finisce per entrarci pure.

All'uscita lui — quasi terminando un soliloquio incominciato in chiesa — dopo i primi passi dice: nella penombra della Chiesa davanti ad un altare che ci ricorda cari episodi della fanciullezza per un momento ci sentiamo più buoni. Ah! se non ci fossero di mezzo questi maledetti preti!

La signorina risponde con un sorriso che ha del maligno, canzonatorio e del sornione che colpisce fortemente l'attivista il quale sdegnato risponde: Dico sul serio signorina.

— Lo credo, lo credo proprio davvero, caro compagno. Io ridevo di compiacenza. Una volta tanto noi andiamo perfettamente d'accordo. Anch'io mi sento alle volte fortemente tentata a farmi comunista... ma poi...

— Ma poi?

— Ma poi... vedi; dico anche io come te: Ah! se non ci fossero questi faceti comunisti!

LA SETTIMANA SANTIFICATA



ESPERIMENTO

Guglielmo Fealher, nato povero e divenuto poi un grande editore con un guadagno annuo di quattrocentomila dollari, mette in prima linea questa formula che ritiene la direttrice delle grandi riuscite:

— Avete mai cercato di passare una serata tutti soli, in una camera, senza libro, senza giornali, senza musica, tutti soli con i vostri pensieri per istruirvi? Fatene l'esperimento. L'esperienza vi aiuterà a meglio conoscere voi stessi. Una serata serena passata di fronte a voi stessi può farvi scoprire dei grandi tesori.

E' questo un esperimento che equivale alla meditazione: le persone di studio, specialmente religiose, si raccolgono tutti i giorni in mezz'ora di meditazione: è così che riescono a perfezionare il loro carattere e le loro doti

IL PERDONO D'ASSISI

In Assisi accanto a una cappella dedicata a Santa Maria degli Angeli vi era al tempo di San Francesco una piccola porzione di terreno detta « la Porziuncola ». Qui il santo ebbe varie apparizioni di Maria SS., circondata da innumerevoli cori di Angeli. In una di queste apparizioni il serafico d'Assisi chiese a Gesù che gli era apparso con la Madre Santissima il singolare privilegio del perdono di Assisi: una indulgenza plenaria che si può acquistare dal mezzogiorno del primo Agosto alla sera del due, ogni volta che s'entra in una Chiesa dove si celebra la festa della Porziuncola adempiendo le solite condizioni per l'acquisto delle indulgenze: confessione e comunione entro gli otto giorni; recita di almeno sei Pater, Ave e Gloria, di cui uno secondo l'intenzione del Sommo Pontefice.

Quest'indulgenza è applicabile ai vivi anche durante l'Anno Santo.



CAMPIONE DEI POVERI.

In occasione di una pubblica riunione tenuta a Calicut, in India ed alla quale hanno partecipato persone di tutte le classi sociali, Krishna Manon, un indù, ha definito S.S. il Papa Pio XII il campione « dei poveri », citando vari esempi degli sforzi compiuti dal Papa per favorire il loro miglioramento.

IL GREST DEI RAGAZZI DI S. ZENONE

GREST I

E' una parola che esprime lotta, conquista, pace, gioia... Domandatelo ai nostri ragazzi!

E' la tattica estiva per tenerli lontani, nei lunghi e pericolosissimi mesi d'estate, da ogni pericolo e per avvicinarli sempre più a Gesù e al Sacerdote.

Il Grest organizza i ragazzi come in un esercito: un esercito di Cavalieri coraggiosi, al servizio del gran Re invisibile, armati di superatome come la preghiera, il sacrificio, il sorriso, il gioco, i canti e chi più ne ha più ne metta.

Cavalieri che hanno una bandiera da onorare e difendere: « la Croce raggiata ». Non mancano i comandanti di questa battaglia... A loro spetta di guidare il proprio gruppo alla vittoria. Per raggiungerla ci vuole una tattica nuova che sconvolga i piani del nemico.

E' una tattica fatta di cinque punti precisi che dicono così:

« Dichiaro guerra all'ozio... »

Ecco la prima cosa da fare; difendersi. L'ozio è una porta aperta: bisogna chiuderla perché il nemico non s'infiltri nel nostro cuore:

« Sarò puro a tutti i costi... »

Purezza vuol dire forza! non possono combattere i soldati infiacchiti dal peccato. Purezza vuol dire vita. Non possono vincere soldati... morti!

« Avrò Gesù per amico... »

I volenterosi sono pochi... contro tanti; per vincere non c'è che un mezzo: GESU'. Gesù pregato ogni mattina, Gesù ricevuto spesso, Gesù difeso dentro e fuori di noi, Gesù col quale si può parlare come si parla al più caro e al più potente degli amici.

« Invocherò Maria nella lotta... »

Non tutti i soldati... nessun soldato potrà avere la propria mamma accanto sul campo di battaglia... ma i Cavalieri del Grest, sì. La Madonna aspetta solo di essere invocata per correre in aiuto dei suoi figli quando sono in pericolo.

« Conquisterò i compagni con il sorriso... »

La miglior difesa è l'attacco, la miglior arma di conquista è il sorriso. Sotto i colpi dell'esercito del GREST il Diavolo perderà ad uno a uno tutti i suoi soldati e arriverà alla fine dell'estate con le corna spezzate.

Ecco cos'è il Grest dei ragazzi.

Noi l'abbiamo iniziato sabato scorso lassù sul monte di Maria... lassù fra l'azzurro e il bel sole d'estate... Lassù con Gesù nel cuore... lassù guidati dai nostri Sacerdoti, incoraggiati e confortati dalla benedizione del Papa!!!

Al mattino parti per Roma questo messaggio:

A Sua Santità PIO XII - Città del Vaticano.

« Cavalieri del GREST S. Zenone iniziando tattica estiva invocano benedizione propiziatrice - onore gloria al Re dei Re - Cristo Regni. »

Don Guglielmo De Grandis

E il Papa rispose:

Sua Santità compiacesi fervidi propositi codesti Aspiranti A. C. e invocato su loro giuliva assistenza divina per fedeltà a generosi impegni d'apostolato conquista - di cuore invia propiziatrice Benedizione implorata.

Montini - Sostituto

All'Inizio del GREST nulla ci manca... Sacerdoti del Gran Re, aiutafeci... Genitori, buoni papà, buone mamme collaborate col Sacerdote. Saremo vittoriosi!
Cristo Regni.

Il Quartier Generale

Prima giornata del GREST

Non erano ancora le ore sei, quando raggiunti la vetta del colle e già d'ogni parte la piazzola brulicava di Grestini. Ce n'erano di tutte le specie, per tutti i gusti di quelli grandi come me, altri piccolini... piccolini; ce n'erano di biondi, ricciuti, pafutelli, di neri, di mingherlini, con l'aria di scugnizzi: sul volto di tutti si leggeva una sola nota: voglia di divertirsi.

Quando le campane invitarono alla S. Messa fu un'invasione di ragazzi, che si pigiavano per trovare un posto comodo nelle sedie o nei banchi dell'accogliente Chiesa.

Durante la S. Messa celebrata dall'Assistente, i ragazzi parevano un pò irriquieti e smaniosi; era logico del resto. Nelle balaustre cinque fiamme dai vivi colori invitavano la loro fantasia bizzarra a sogni d'avventure. Ad aumentare questo loro entusiasmo contribuirono le parole dell'Assistente che suonarono come un proclama.

E giunse l'ora della colazione. Si riversarono tutti sul piazzale per saccheggiare alle borse.

Furono fissate le squadre. Clamorose grida salutarono la propria insegna, l'allegria crebbe fino al parosismo e al delirio.

In principio c'era sì qualche muso lungo, qualche piccolo denigratore, ma ben presto tutti i malumori svanirono. La corsa a resistenza, il tiro alla fune, la corsa alle sedie, la gara in velocità, il salto alla pedana furono interessanti tappe di questa movimentata giornata.

Verso le sei i « grestini » al ritmo della fisarmonica scesero all'Asilo Rubelli, donde partirono i girini per il « Tour ».

La conclusione fu degna della giornata. Dopo il paterno discorso del Rev.mo Arciprete e la S. Benedizione si buttarono all'assalto delle damigiane di « chinotto » e ai sacchi di peri.

Povero Delegato!... Aveva bel gridare e da sbracciarsi per allontanare quella « ciurma » assetata ed affamata di tutto quel ben di Dio.

La partenza fu un arrivederci alle prossime gesta lassù; sul monte degli EROI: il Grappa - laggiù sul fiume sacro: il Piave.

Cristo regni!

Il Segretario

Grest - Sport

Riportiamo i risultati definitivi delle gare e giochi. Trasmissione organizzata dalla « Celeste granatina » a disposizione di ogni pubblico ogni pomeriggio festivo presso attendamento Grest, Via Cimitero.

Il Gruppo « *Cuori in festa* » riportò le seguenti vittorie: Salto in alto con Pellizzari Gildo di Francesco. - Conquista delle sedie con Tedesco Anilo. - Tiro alla fune con 12 elementi scelti.

Il Gruppo « *I Conquistatori* »: Corsa ciclistica con Sebellin Pietro alla ruota del professionista Benacchio Antonio. - Due tiri alla fune con 12 elementi scelti.

Il Gruppo « *I Vittoriosi* »: Corsa podistica in velocità con Rinaldo Lorenzo. - Tiro alla fune con 12 elementi scelti.

Il Gruppo « *Gli Aquilotti* »: Due tiri alla fune con 12 elementi scelti.

I « *Crociati* » non riportarono nessuna vittoria, però primi in classifica per disciplina. La corsa podistica di resistenza ha avuto esito incerto... forse spetterà agli « *Aquilotti* » la vittoria. La Giuria darà il responso definitivo.

Alla corsa dei peri, tutti vincitori... nessun ritardatario.

NB. - Numero fuori programma: durante la giornata si sono verificati dei furterelli, Cavalieri del Grest... attenzione all'API.

Classifica generale:

« *Cuori in festa* » (Roggia e dintorni) punti 3.
« *Conquistatori* » (Perosina, Bosco, Tocchi e Ciori) punti 3.

« *Vittoriosi* » (Sopracastello) punti 2.

« *Aquilotti* » (Centro) punti 2.

« *Crociati* » (Boschier basso, Ca' Rainati, Comunelle) promettono bene!

Le gare a punteggio continueranno ogni domenica all'Oratorio festivo. - Domenica prossima avrà inizio alle ore 17,30 il torneo di calcio fra i vari gruppi. Raccomandiamo al pubblico condotta di esemplare maturità sportiva. - Ingresso libero. - Uscita obbligatoria per « *Celeste granatina* ».

Bevete, mangiate, sognate: *Celeste granatina*.
LA GIURIA

A V V I S I

1. - *Perdono d'Assisi*: Il triduo comincia giovedì mattina.

Alle ore 5 S. Messa - ore 5,30 predica.

Alle ore 19 predica e benedizione.

Giovedì delle ore 7 alle 12 confessione dei fanciulli - dalle 16 in poi confessione delle ragazze.

Venerdì confessione delle donne.

Sabato confessione degli uomini.

La dottrina continua anche durante il Triduo.

2. - Il giorno dell'*Assunta* alle ore 9,30 - Pontificale di S. Ecc. Abate degli Armeni.

3. - La Domenica 19 Novembre avremo il Vescovo.

4. - Dal 12 al 16 Agosto daremo il film « *Re dei Re* » Vita di N. S. Gesù Cristo.

Nati (Maggio, Giugno, Luglio)

De Bartoli Gemma di Carmelo - Stradiotto Celio di Siro - Lucadello Francesca di Gino - Ferronato Teresa di Antonio - Caron Cecilia di Giovanni - Fasan Rosaide di Giovanni - Fogal Stefano di Angelo - Artuso Pietro di Marco - Artuso Luigi di Antonio - Zulian Pia di Antonio - Cremasco Lorenzo di Augusto - Pellizzari Innocente di Luigi - Xamin Bortolo di N. N. - Meneghin Emilio di Giovanni - Artuso Bruna di Giovanni - Mazzarolo Giuseppe di Francesco - Fazan Leone di Giovanni - Tedesco Agnese di Ettore - Gerolimetto Francesco di Saverio.

Matrimoni

Ferronato Pietro e Baron Maria - Guadagnini Luigi e Marostica Maria - Martinello Antonio e Vettorazzo Emira Pia.

Morti

Zardo Giobbe fu Antonio - Baschiera Elisabetta fu Giov. - Botter Antonio fu Valentino - Bortolazzo Teodoro Paradiso fu Andrea - Benacchio Carmelo di Valentino - Lucadello Maria fu Sebastiano.